



ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E RETI -  
SERVIZI TECNOLOGICI - MANUTENZIONI

Bergamo, 04 Febbraio 2022

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
COMUNALE  
dott. ing. FERRUCCIO ROTA  
S E D E

N. 10 P.G.  
II.7/F0051-19

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta presentata dal Consigliere Tremaglia circa i lavori di recupero dei porticati ex mercato ortofrutticolo in Via San Giorgio.  
Prot. N.E0015266 PG del 19/01/2022.

Egregio Presidente,

rispondo volentieri all'interpellanza presentata dal Consigliere Tremaglia inerente i lavori in oggetto, anche perché l'occasione mi consente, spero in modo definitivo, di chiarire i vari aspetti di questa ristrutturazione.

Tralascio l'introduzione perché non vi sono obblighi di presentazione (del progetto) che, comunque è stata fatta, con la Commissione cultura della Biblioteca Tiraboschi.

Non seguirò in modo puntuale l'interpellanza, ma farò un percorso storico-architettonico in modo da offrire la maggior chiarezza possibile.

Quando mi sono insediato, come Assessore ai lavori pubblici nel giugno 2014, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche (approvato dalla precedente Amministrazione) prevedeva l'intervento sui Porticati a sinistra, rispetto alla via S. Giorgio, nell'annualità 2015 per 980.000 euro su un progetto del 2008, come richiamato dall'interpellante.

Il progetto, con visto della Soprintendenza, non aveva avuto seguito dal 2008, ma già nel parere citato la Soprintendenza prescriveva una progettazione dettagliata dei serramenti a chiusura dei porticati da sottoporre alla stessa.

Il progetto, a seguito di nuove normative intervenute dal 2008, andava aggiornato anche per rendere la struttura antisismica. Si è quindi proceduto a una verifica puntuale prima interna, poi con affidamento progettuale esterno, che ha portato la cifra necessaria per il restauro a 1.300.000 euro.

La progettazione prevedeva vetrate a campata unica tra i pilastri, con arretramento rispetto agli stessi, un controsoffitto più basso delle architravi, oltre alla messa a norma ai fini antisismici.

All'interno era prevista una sala lettura di 280 metri quadrati, una sala ristoro di 51 mq e i bagni di 35,40 mq, oltre ad un locale tecnico.

Il progetto veniva inviato alla Soprintendenza per il parere obbligatorio. A seguito di un sopralluogo del Soprintendente Arch. Rinaldi, veniva rilasciata l'autorizzazione il 4 novembre 2021 con importanti prescrizioni anche a seguito di modifiche progettuali richieste quali: l'eliminazione del controsoffitto, la modifica delle vetrate con quadripartitura verticale e tripartitura orizzontale con zoccolatura opaca, oltre alle prescrizioni inerenti l'obbligo di campionatura dei materiali e della pavimentazione che "dovrà il più possibile rispettare la rusticità dell'originale".

Vale la pena ricordare che l'immobile progettato nel 1910, come da relazione manoscritta dell'arch. Pirovano progettista dell'opera, è vincolato sotto il profilo architettonico e culturale, oltre al vincolo archeologico.

Nell'incontro del 17 marzo 2021 con la Commissione cultura della Biblioteca Tiraboschi, sono state sollecitate alcune modifiche, parzialmente accolte. Alcune sono state risolte come l'eliminazione del controsoffitto o le pareti vetrate, altre non accoglibili, nemmeno dalla Soprintendenza, quali la richiesta di un collegamento con struttura coperta tra la Biblioteca Tiraboschi e i porticati.

Nello stesso incontro venivano poste domande sul futuro della palazzina centrale e dei porticati a destra, oltre che del giardino dei quali scriverò più avanti.

Accogliendo le indicazioni della Commissione e dell'Assessorato alla Cultura, la sala ristoro lasciava il posto a una sala riunione con adeguamento degli spazi riducendo la superficie destinata ai bagni.

La suddivisione attuale prevede la sala lettura (o polifunzionale) pari a 299 mq, la sala riunioni di 70 mq e i bagni di 18 mq.

Questo per quanto riguarda i porticati oggetto d'imminente appalto.

Per quanto attiene la palazzina centrale, per decisione della Giunta che non ha obblighi di nulla osta da parte del Consiglio comunale o della Commissione cultura della Biblioteca, la Giunta ha deciso di spostare provvisoriamente la Commissione Elettorale Comunale a Palazzo Frizzoni, per far posto al trasferimento dell'ISREC da via Tasso a via S. Giorgio.

Premesso che l'ISREC occupa già da anni parte della palazzina, il trasloco si è reso necessario per ragioni di opportunità e di spazi necessari allo svolgimento delle diverse attività di ricerca e di studio di questo Istituto e per rendere meglio fruibile la loro biblioteca che, di anno in anno, si arricchisce di nuove e preziose donazioni librerie ed è aperta al pubblico. Funzioni che ben si integrano e ampliano quelle proprie della Biblioteca Tiraboschi.

E' stato redatto un progetto che prevede la messa a norma della palazzina centrale dell'ex mercato ortofrutticolo per un importo a base d'asta di 260.000 euro oltre all'iva e somme a disposizione.

Per quanto riguarda il Centro catalogazione libri, al momento resterà nell'attuale collocazione, continuando a svolgere il servizio di catalogazione di entrambe le istituzioni.

Una volta effettuato il trasloco, la Commissione Elettorale Comunale, andrà nei locali di via Tasso, attualmente occupati dall'ISREC.

Venendo ai porticati a destra, gli stessi sono inseriti nel Programma Triennale dei lavori pubblici per 150.000 euro nell'annualità 2022 per la progettazione e 1.350.000 nell'annualità 2023, cifra che

comprende anche le facciate della palazzina centrale. I porticati a destra differiscono da quelli a sinistra solo per una superficie aperta inferiore e due stanze anziché una.

Per quanto attiene alla destinazione dei porticati a destra, la Giunta assumerà a tempo debito una decisione, sentendo la direttrice del Sistema Bibliotecario Urbano e la rete sociale di quartiere, destinazione che terrà conto di quanto già in essere nel complesso.

Tornando alla ristrutturazione dei porticati 1° lotto, è di tutta evidenza che i lavori pubblici si interfacceranno con l'Assessorato alla Cultura e la Direzione della Biblioteca per gli impianti; per gli arredi ed eventuali sistemi di oscuramento della sala, la competenza non è di questo assessorato.

Da ultimo, per quanto riguarda il verde, molto apprezzato per lo studio nelle stagioni possibili, dovendo a breve operare con due cantieri, sarebbe inutile se non controproducente procedere ora alla sua sistemazione. Quando saranno eseguite le opere, o comunque durante la ristrutturazione degli edifici, si potrà procedere a uno studio adeguato, ovviamente con la dovuta partecipazione.

Non vi sono problemi a presentare il progetto nelle sedi competenti ma val la pena richiamare le diverse responsabilità degli enti istituzionali, oltre che l'impossibilità, sotto il profilo architettonico di non realizzare, o realizzare in modo difforme le opere, rispetto a quanto prescritto dalla Soprintendenza.

Cordiali saluti.

Assessore ai Lavori Pubblici Reti  
Servizi Tecnologici - Manutenzioni  
geom. MARCO BREMBILLA

